

IL MONDRILO

**BOSSÈ TEME
DI ESSERE
RAPITO?**



**SEMPRE
SCORTATO
DAI GORILLA**

TERZA LICEO
La fantastica
storia dei giovani
a fumetti

Da questo numero
REGALIAMO
200 CHITARRE
concorso a pag. 88

«MOGOL ADDIO: MIA MOGLIE

Certamente se dovessimo segnalare l'artista, il cantautore italiano più rappresentativo del nostro panorama musicale dovremmo senz'altro indicare un nome: Lucio Battisti. Egli ha cantato, attraverso le sue canzoni, i sentimenti e le emozioni di molte generazioni di giovani di ieri e di oggi.

Ma, al di là delle considerazioni sul personaggio, ora si ritorna a parlare di lui in considerazione di alcune novità che senz'altro potranno dare una svolta alla sua carriera.

In queste settimane Battisti è in sala di registrazione, naturalmente accompagnato dal solito alone di mistero che come sempre contorna le sue «sedute» discografiche. Ma questa volta Battisti ha composto tutti i brani del nuovo album (che sarà pubblicato nei prossimi mesi) compresi anche i testi, senza dunque la collaborazione di Mogol come paroliere.



Dopo due anni di silenzio il cantautore torna alla ribalta con un nuovo ellepi. Per la prima volta, nelle vesti di paroliere, è in coppia con la moglie. Questa la risposta di Battisti al tradimento di Mogol, che ultimamente gli ha preferito Cocciantè e altri

Ma c'è di più: coautrice dei testi per la prima volta è la moglie Grazia Letizia, che finora è vissuta nell'ombra e non ha mai interferito nella vita professionale di Lucio. Evidentemente il divorzio da Mogol ha creato nel cantautore l'esigenza di appoggiarsi anche sul piano del lavoro alla dolcezza di sua moglie. Ovviamente del divorzio «Mogol-Battisti» molti si chiederanno i motivi, ma potrebbe essere anche solo una separazione momentanea, dovuta ad un periodo di stanchezza nell'affiatamento dei due. Oppure, come da più parti si dice, un vero e proprio distacco definitivo, dove la nuova collaborazione della moglie ha un ruolo determinante.

Insomma, per ora non resta che attendere che il paroliere Battisti arrivi sul mercato con le sue nuove canzoni: sarà ancora una volta il pubblico a giudicare il prodotto. *

Discografia

1969 Lucio Battisti (Ricordi)

1970 Emozioni (Ricordi)

1971 Amore e non amore (Ricordi)

1971 Lucio Battisti Vol. 4 (Ricordi)

1972 Umanamente uomo, il sogno (Numero Uno)

1972 Il mio canto libero (Numero Uno)

1973 Il nostro caro angelo (Numero Uno)

1974 Superbattisti (Ricordi-Doppio)

1974 Anima Latina (Numero Uno)

1975 Tutto Battisti (Ricordi-Triplo)

1976 Il meglio di Lucio Battisti Vol. 1 (Numero 1-Antologia)

1976 Lucio Battisti, la batteria, il contrabbasso ecc. (Numero Uno)

1977 Il meglio di Lucio Battisti Vol. 2 (Numero 1-Antologia)

1977 Io tu noi tutti (Numero Uno)

1977 Images (RCA)

1978 Una donna per amico (Numero Uno)

1970 Una giornata uggiosa (Numero Uno)

Lucio, il produttore

L'«imprendibile» Battisti recentemente è uscito allo scoperto producendo il nuovo disco di Pappalardo. Di esempi famosi ce ne sono molti. Negli Stati Uniti, per esempio, aveva cominciato Frank Sinatra a produrre gli amici della sua etichetta discografica «Reprise»: Dean Martin, Sammy Davis Jr. e sua figlia Nancy. In Inghilterra, i Beatles producevano dischi per i beniamini della loro etichetta «Apple» (Mary Hopkins e C.) e in Francia c'era Edith Piaf. In Italia mancava il grande cantante produttore, anche se di esempi di etichette discografiche fatte da grossi cantanti ce ne sono stati: vedi Mina con la «PDU», Adriano Celentano col «Clan» e Ornella Vanoni con la «Vanilla». Finalmente, Lucio Battisti esce allo scoperto per far concorrenza al suo amico e paroliere Mogol (Giulio Rapetti) che ne ha prodotto addirittura due: Riccardo Cocciantè e Gianni Morandi. Lucio Battisti però non è nuovo a questo genere di esperienze, basti ricordare che alla «Numero Uno», la sua etichetta con Mogol, tempo fa produceva la «PFM» e altri.

È PIÙ BRAVA DI TE !»

UNA VITA PER LA MUSICA

Da molto tempo non si sentiva parlare di Lucio Battisti. Il suo ultimo album era uscito nel 1980 e si chiamava « Una giornata uggiosa ». Non è mai superfluo riparlare delle sue tappe più salienti. Ripercorriamole. Lucio è nato nel '43 a Poggio Bustone (Rieti). Si diploma perito industriale nel '62 e fugge alla volta di Milano. Dal '62 al '65 gira per il mondo suonando in un gruppo e compone una canzone « Ventinove Settembre » che diventa il successo di un altro gruppo famoso, « Equipe 84 ». Nel 1965, Lucio conosce Mogol (Giulio Rapetti) e i due danno vita al loro sodalizio artistico. Al Festival di Sanremo del '67, Lucio Battisti e Mogol presentano la « Farfalla impazzita », cantata da Johnny Dorelli e Paul Anka e Lucio conosce Grazia Letizia Veronesi, che due anni più tardi diventerà sua moglie.

Il '68 è l'anno del suo battesimo come cantante, partecipa alla trasmissione radiofonica di Arbore-Boncompagni « Bandiera Gialla » con la canzone « Il vento » e al Cantagiorno di Radaelli con « Balla Linda ». Nel '69 partecipa a Sanremo con « Un'avventura » in coppia con Wilson Pickett e al Festivalbar con « Acqua azzurra, acqua chiara ». Lucio Battisti inizia a dominare la scena musicale.

Lo stesso anno, Battisti e Mogol affrontano il viaggio Milano-Roma a cavallo. Doveva essere un motivo ecologico e invece viene trasformato in esibizionismo. Da qui nasce la definitiva rottura di Battisti con i mass-media. Nel '71, Lucio fonda la sua etichetta « Numero Uno » e allestisce addirittura uno studio di registrazione personale « Il Mulino », infine parte per la prima volta per gli Stati Uniti.